



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



ASSOCIAZIONE
DOCENTI
ECONOMIA
INTERMEDIARI
MERCATI
FINANZIARI

Redditività del settore bancario e quadro economico e normativo di riferimento

Giorgio Gobbi

**Servizio Studi di Struttura Economica
e Finanziaria della Banca d'Italia**

Genova, 25 febbraio 2010

Delimitazione dei confini dell' intervento

- **Banche italiane**
Soltanto qualche cenno di confronto internazionale
- **I ricavi**
I cambiamenti strutturali indotti dalla crisi incidono immediatamente sulle fonti di ricavo, gli aggiustamenti dei costi sono una conseguenza
- **L' intermediazione bancaria diretta**
Attività delle banche e bilanci di imprese e famiglie
- **Fattori economici**
Soltanto qualche riferimento non sistematico alla regolamentazione

Sommario

I. I fattori che hanno sorretto la redditività delle banche prima della crisi:

crescita dei volumi, rotazione del portafoglio, bassi rischi percepiti

II. In Italia:

un decennio di redditività elevata sostenuta da una robusta dinamica del credito

III. Le prospettive di medio termine dopo la crisi:

crescita più moderata dei volumi, riconsiderazione dei profili di rischio, diversificazione delle fonti di ricavo

IV. Note conclusive

La crisi come spartiacque

Financial deepening e redditività delle banche

La crisi ha determinato una rottura di trend nell'espansione delle attività finanziarie, espansione che aveva sostenuto margini bancari molto elevati

L'espansione della finanza si è associata a premi per il rischio molto contenuti; robusta correzione dopo la crisi

L'aumento della dimensione del settore finanziario ha alimentato in modi diversi i ricavi bancari:

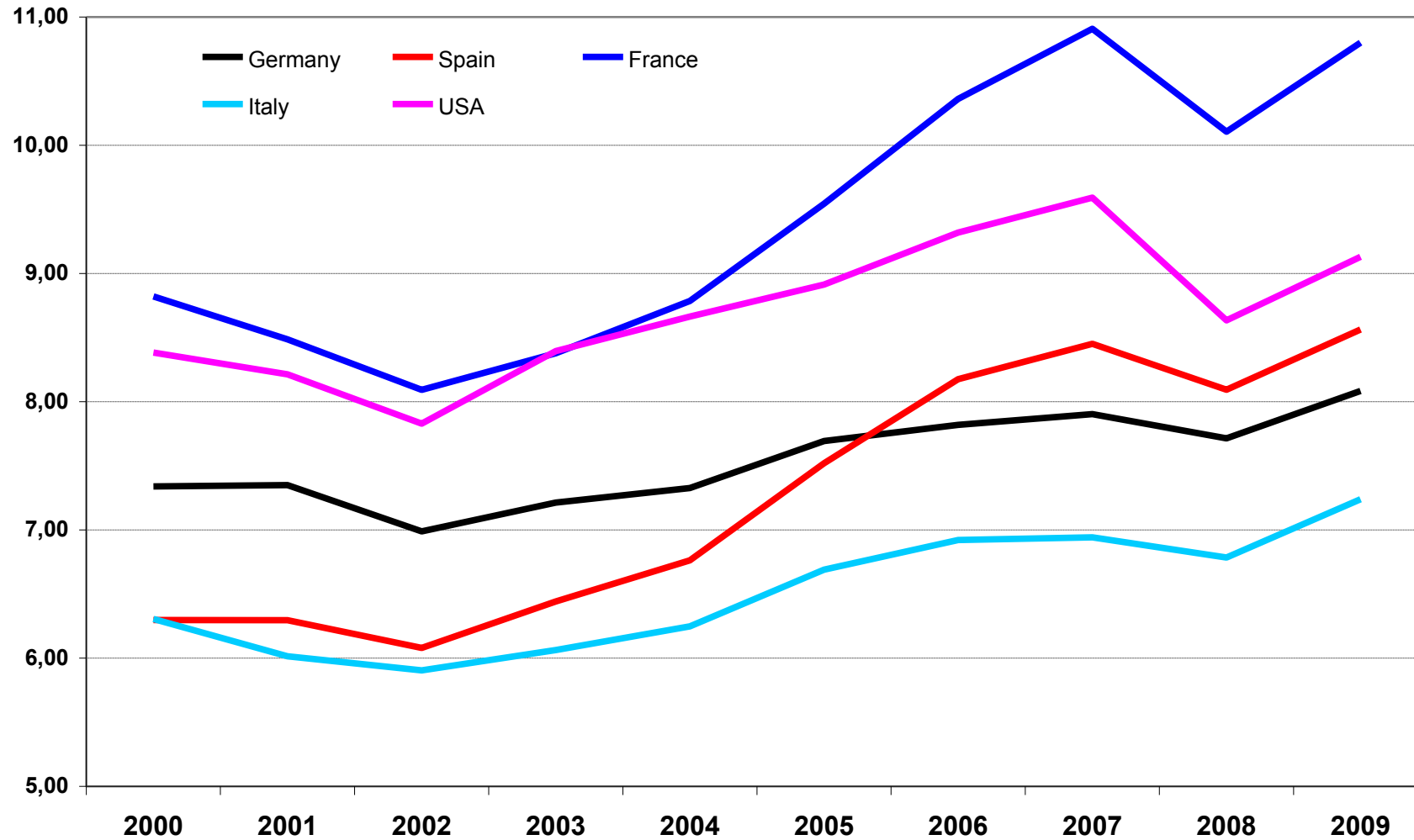
aumento dei volumi intermediati

aumento del turn-over (OTD)

Per l'industria bancaria italiana l'effetto volumi è stato prevalente

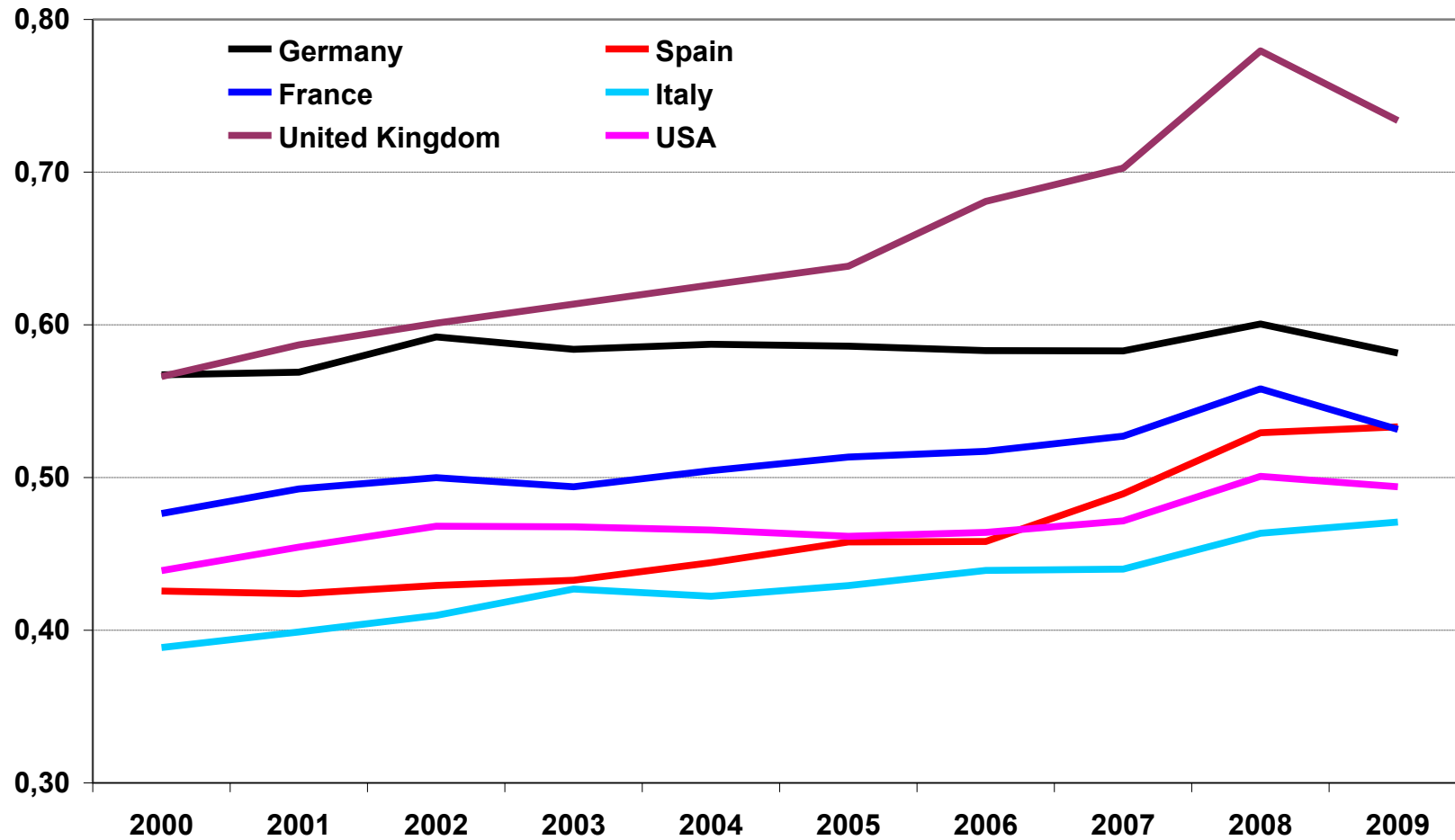
Aumento del peso della finanza

Attività finanziarie complessive in rapporto al PIL



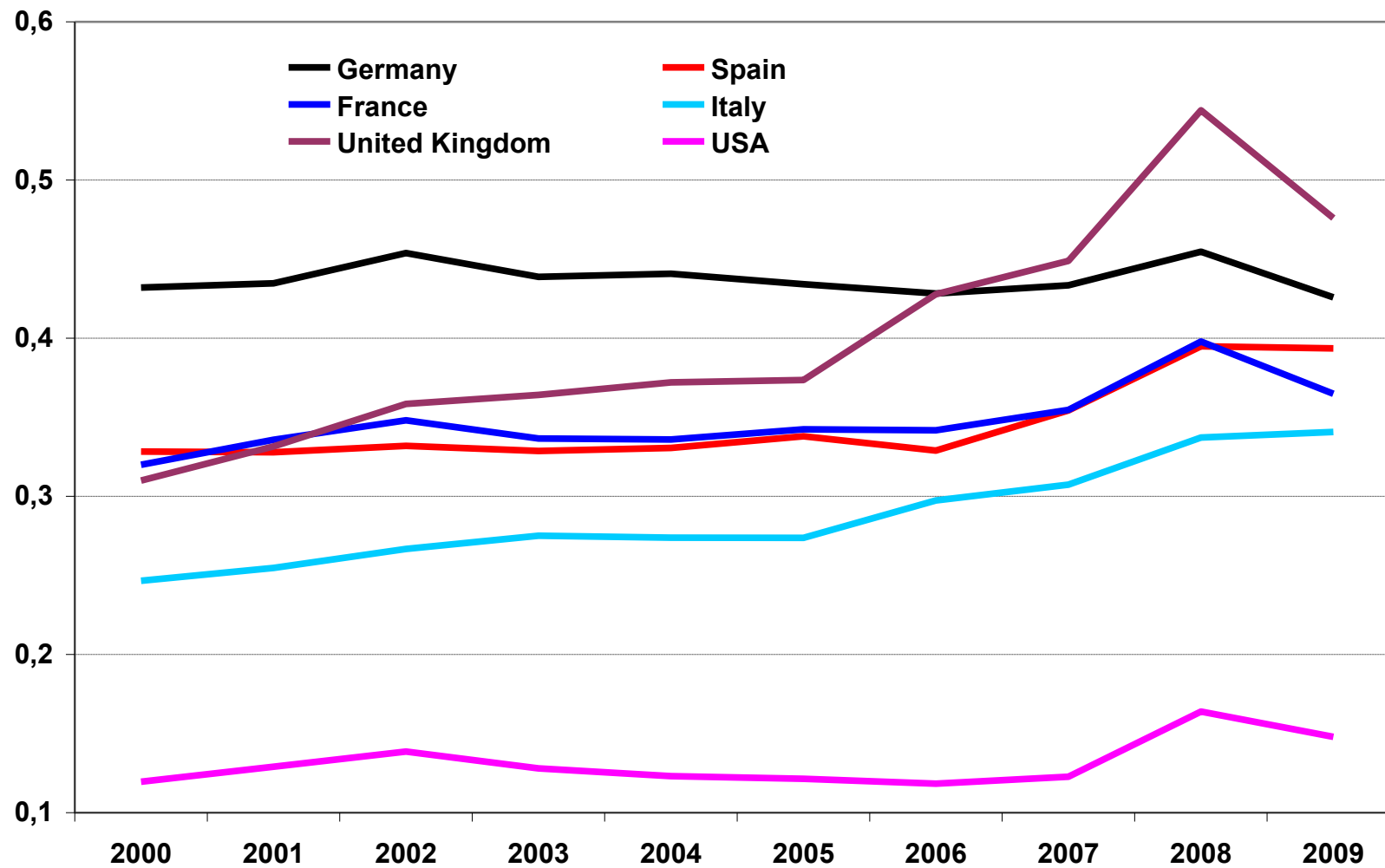
Tendenziale aumento del peso dell'industria finanziaria

Attività del settore finanziario sul totale delle attività finanziarie



Tendenziale aumento del peso dell'industria bancaria

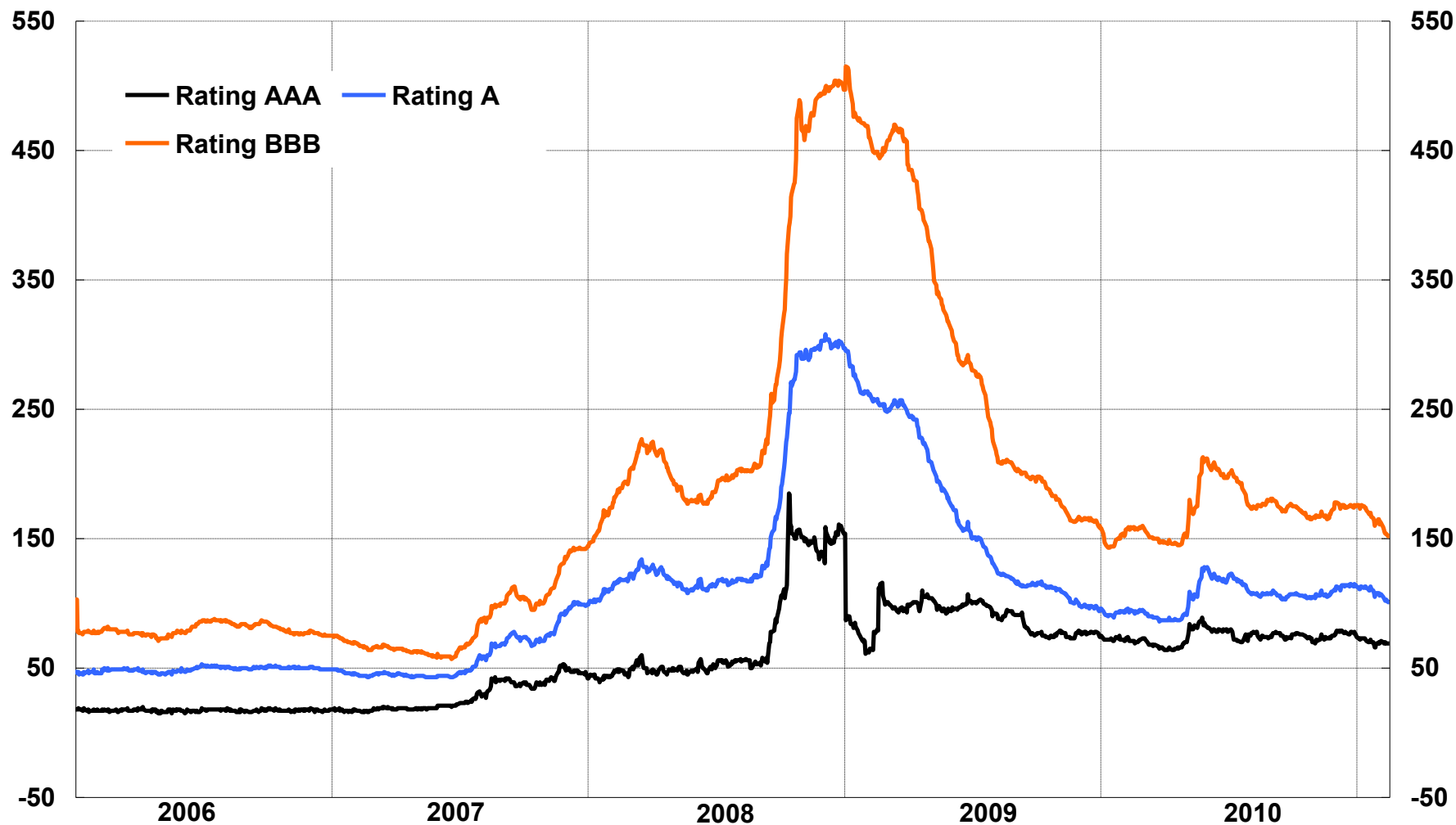
Attività del sistema bancario sul totale delle attività finanziarie



La valutazione del rischio del debito privato

Differenziali di rendimento dei titoli delle imprese non finanziarie rispetto ai titoli governativi dell'area dell'euro

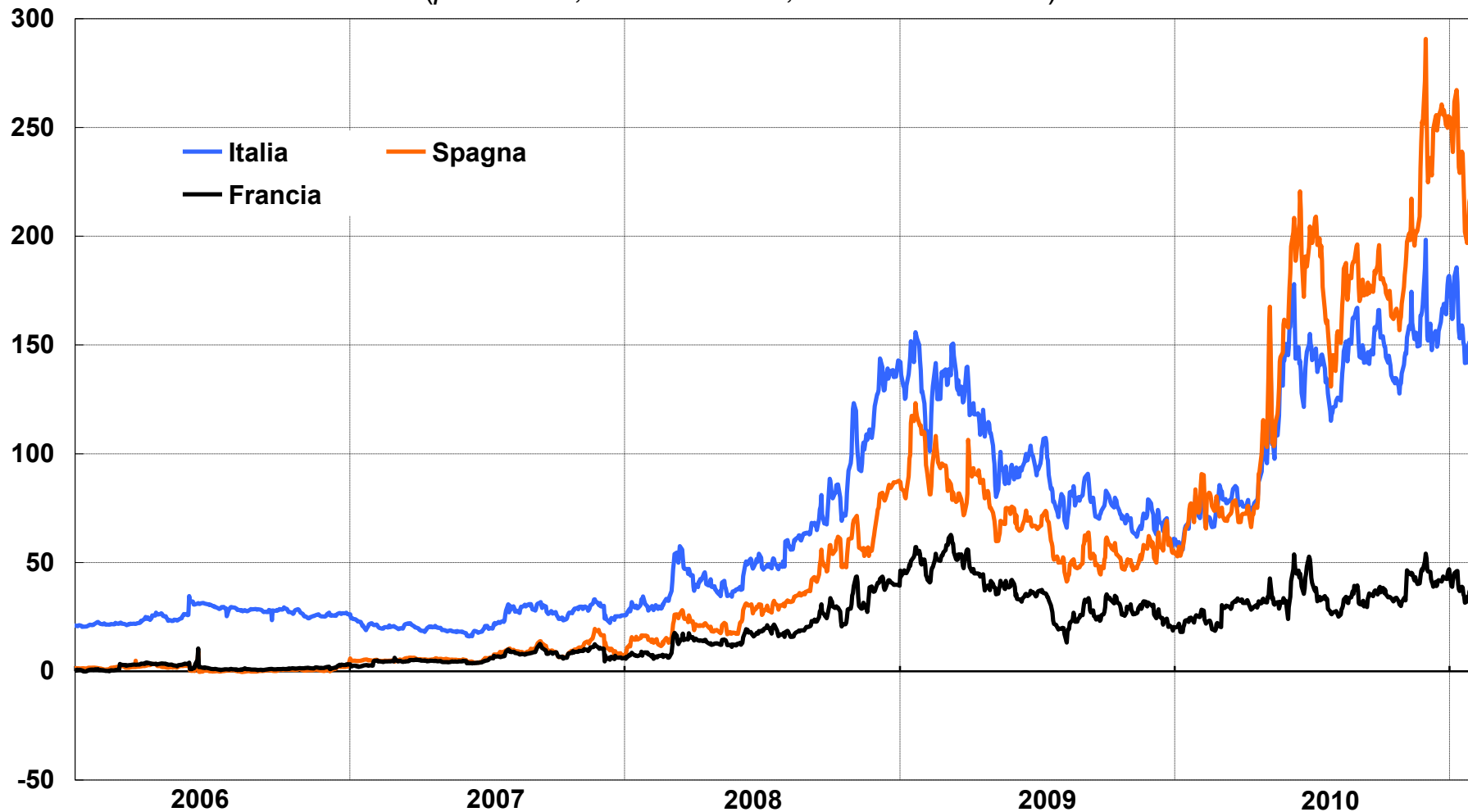
(punti base; indici Merrill Lynch)



La valutazione del rischio del debito sovrano

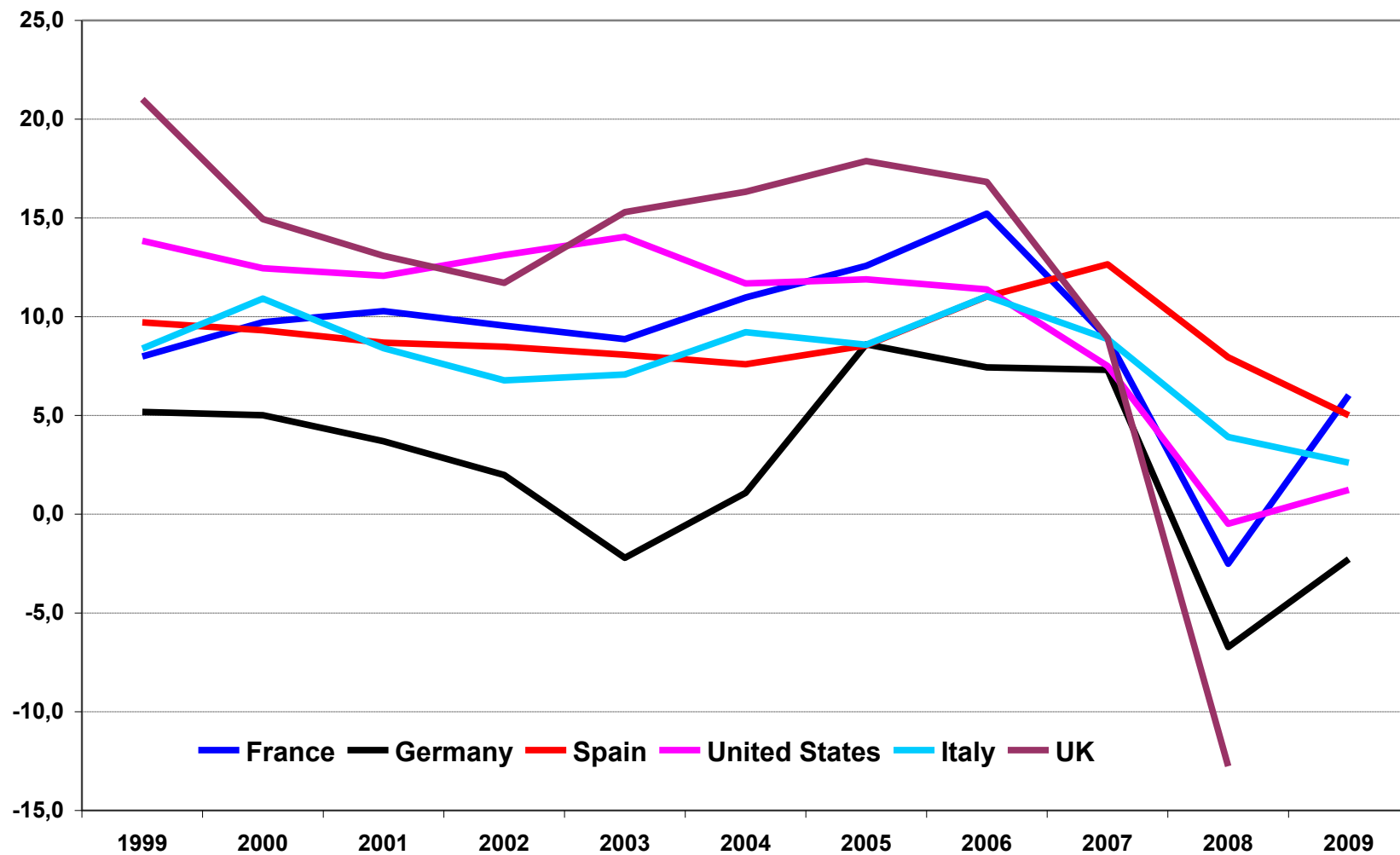
Differenziali di rendimento dei titoli governativi rispetto ai titoli di Stato tedeschi

(punti base, titoli decennali, indici Datastream)



La redditività delle banche

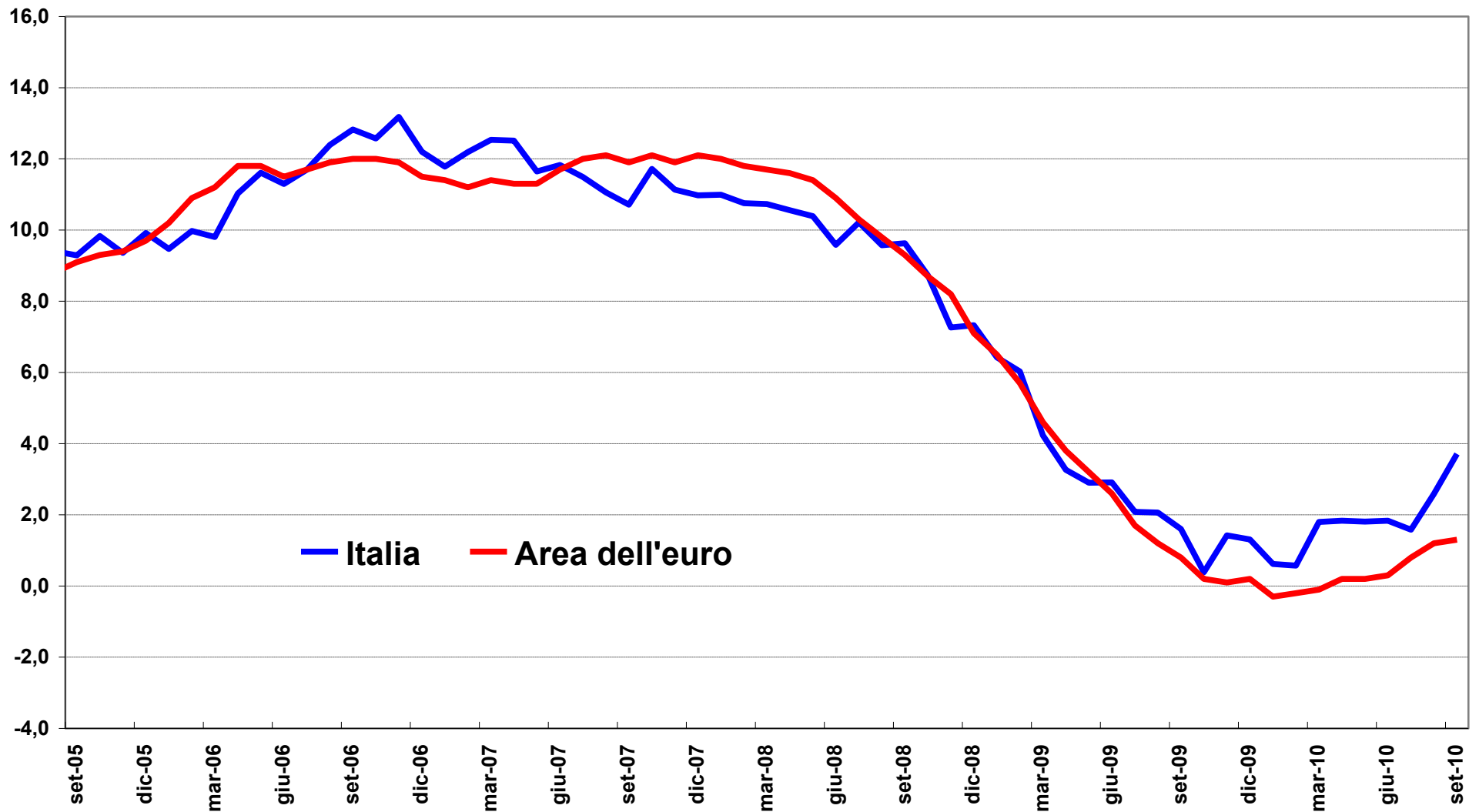
ROE



L' industria bancaria italiana

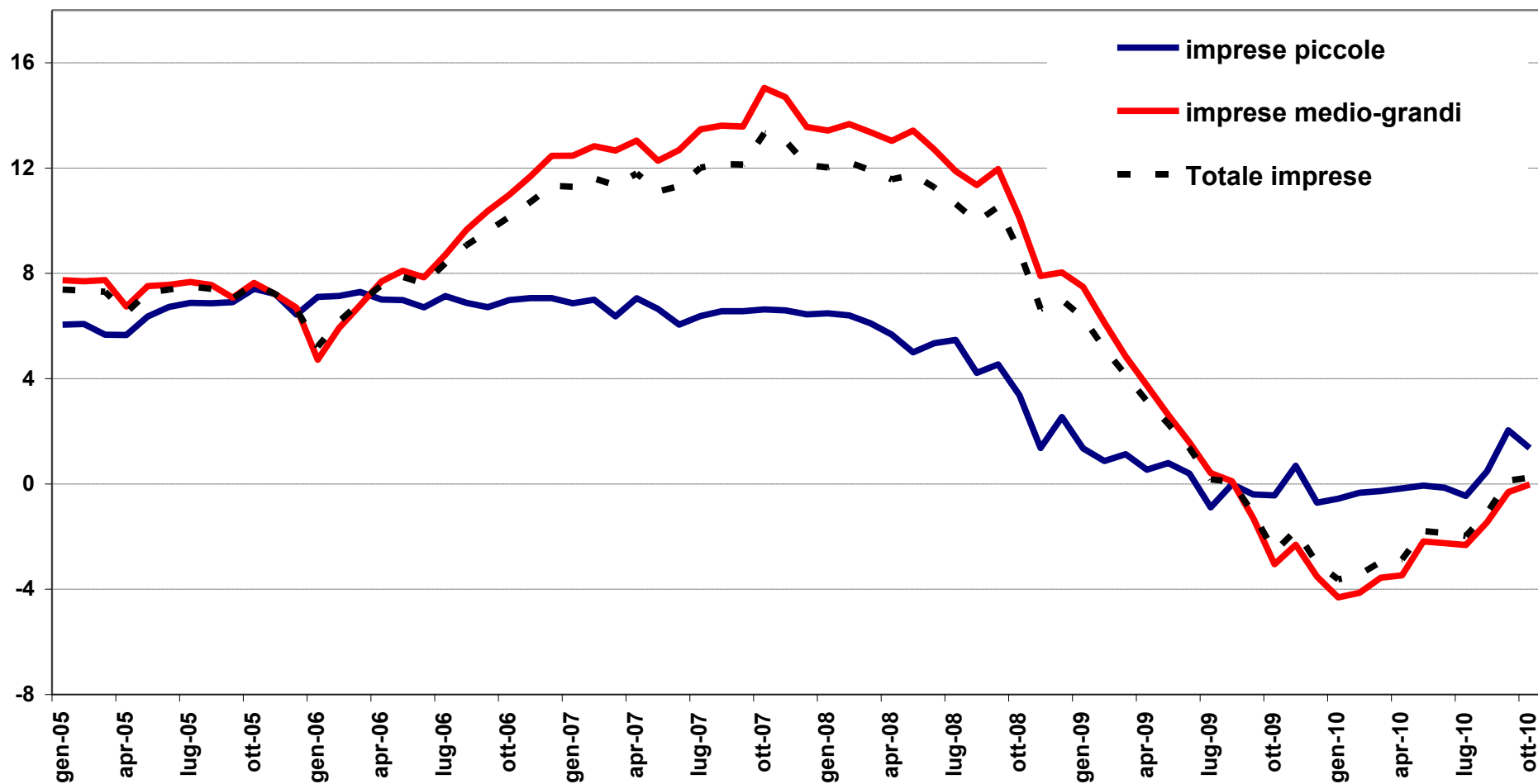
Credito al settore privato in Italia e in Europa

Tassi di crescita sui 12 mesi



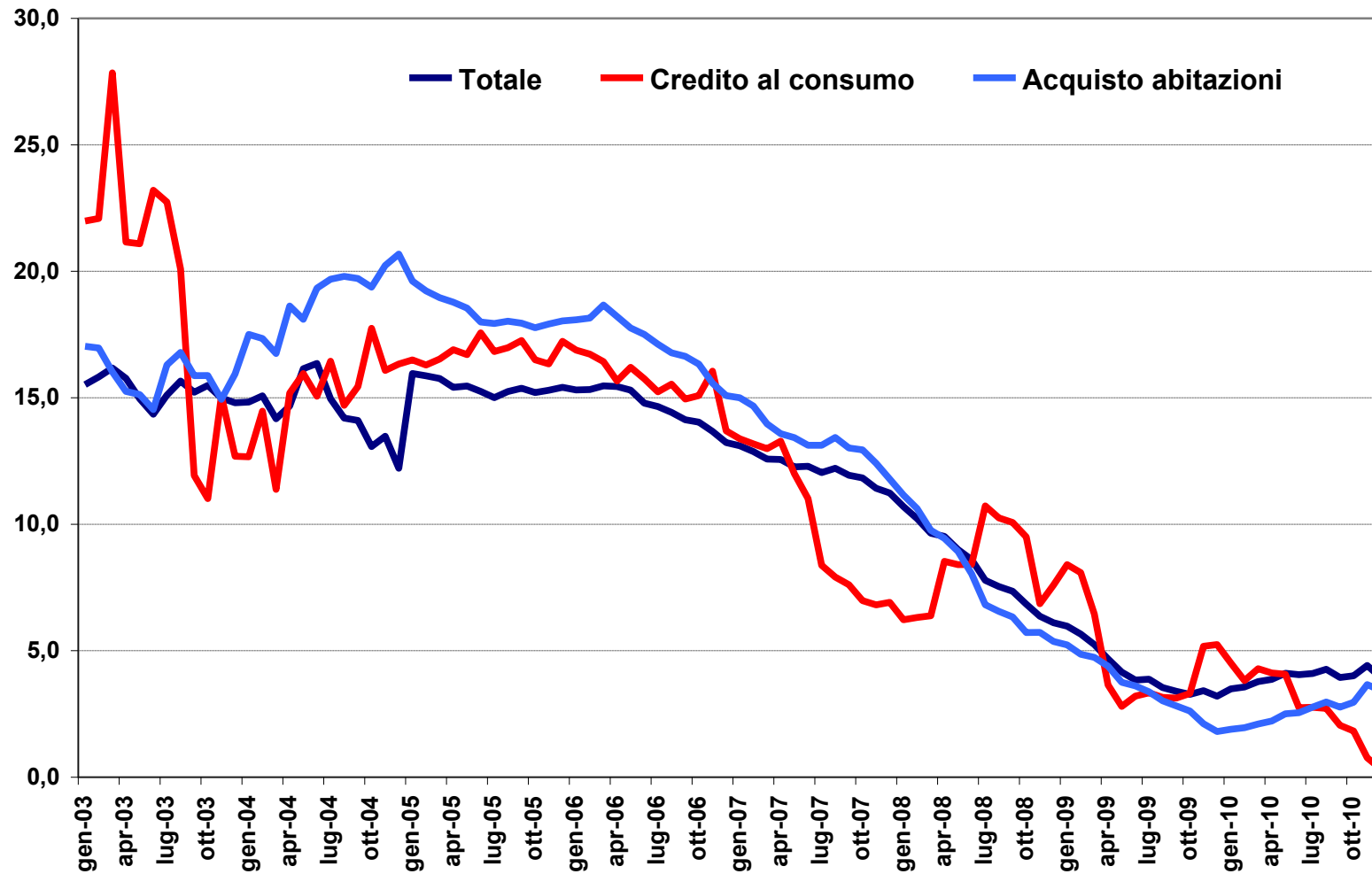
Credito alle imprese per classe dimensionale

Tassi di crescita sui 12 mesi



Credito alle famiglie per destinazione

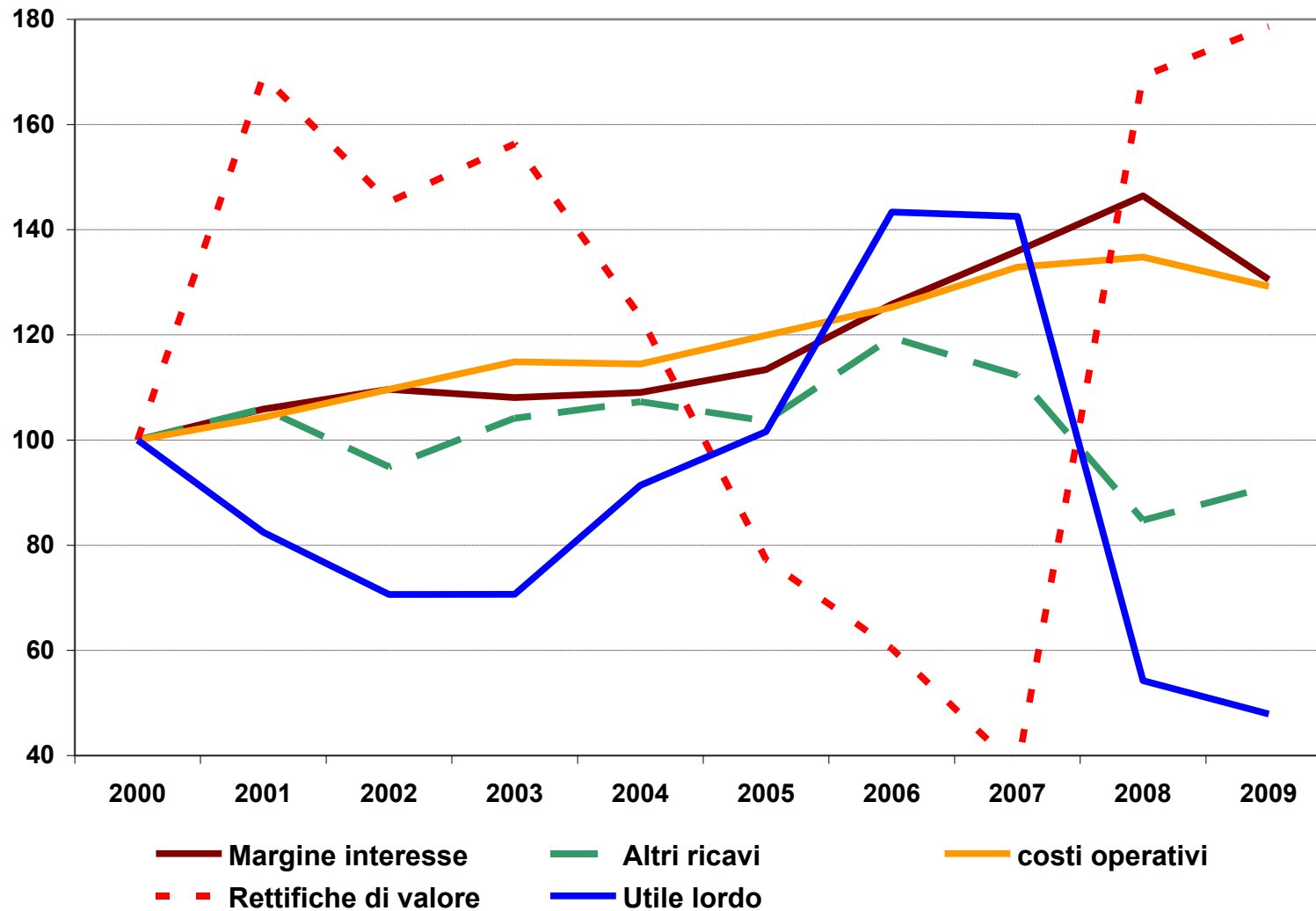
Tassi di crescita sui 12 mesi



Le fonti degli utili per le banche italiane

Evoluzione dei margini reddituali

(numeri indice 2000=100)



Le prospettive a breve termine

Le pressioni sui margini reddituali

Il livello storicamente basso dei tassi di interesse comprime gli spread

La crescita dei volumi rimane debole

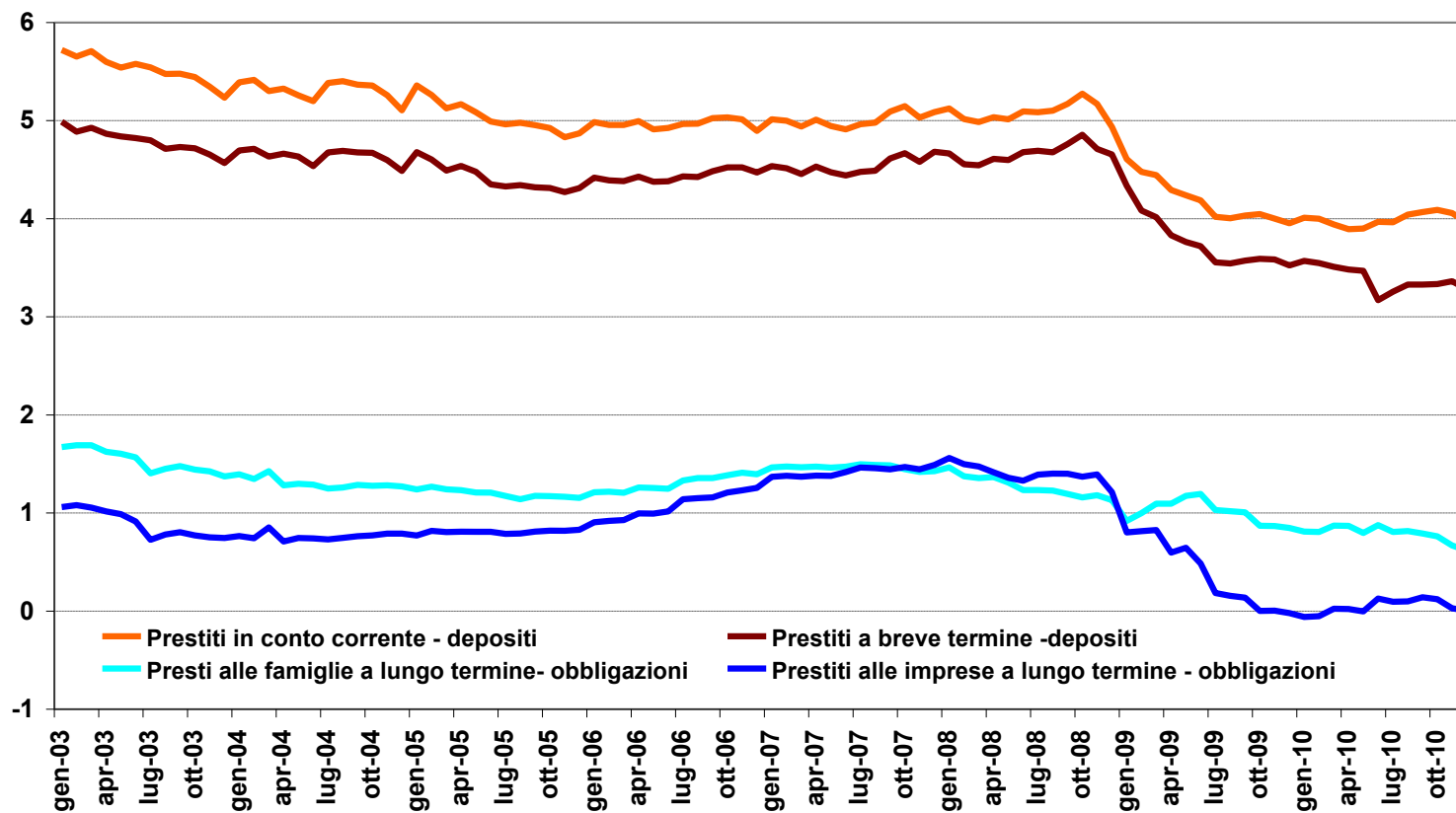
per le imprese le incertezze della ripresa rappresentano un freno; per le famiglie l'evoluzione della domanda di finanziamenti è condizionata da quella del mercato immobiliare

La qualità del credito potrebbe continuare a incidere sui conti economici per più di un esercizio a venire

Pressione sui costi: razionalizzazione delle strutture distributive, costo del personale (trade-off con la qualità delle risorse?)

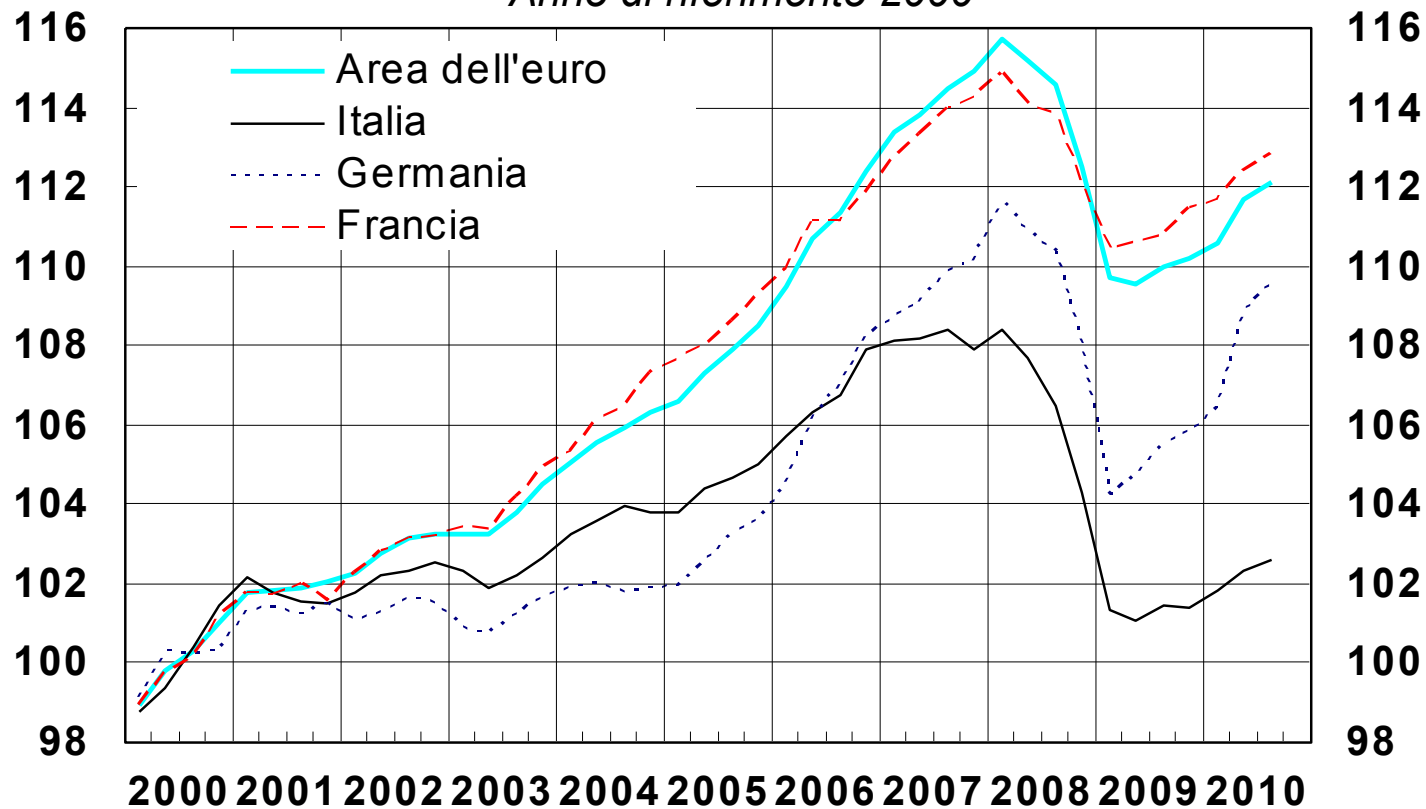
Le pressioni sui margini reddituali

Differenziali di tasso



La ripresa delle economie nazionali

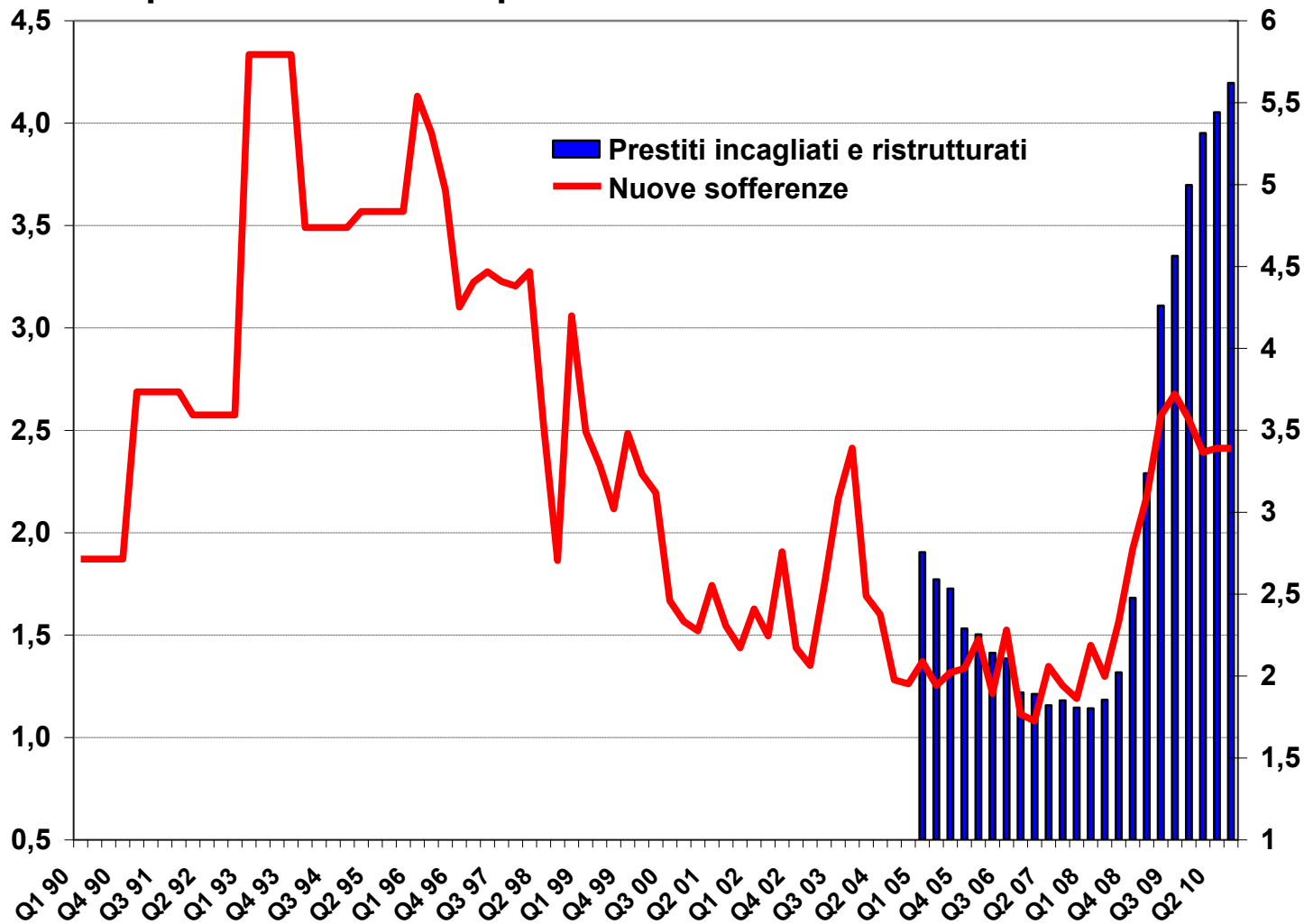
PIL dell' area dell' euro e dei principali paesi
Anno di riferimento 2000



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali.

Le difficoltà di rimborso dei prestiti

Patologia del credito alle imprese:
partite anomale in percentuale dei finanziamenti al settore



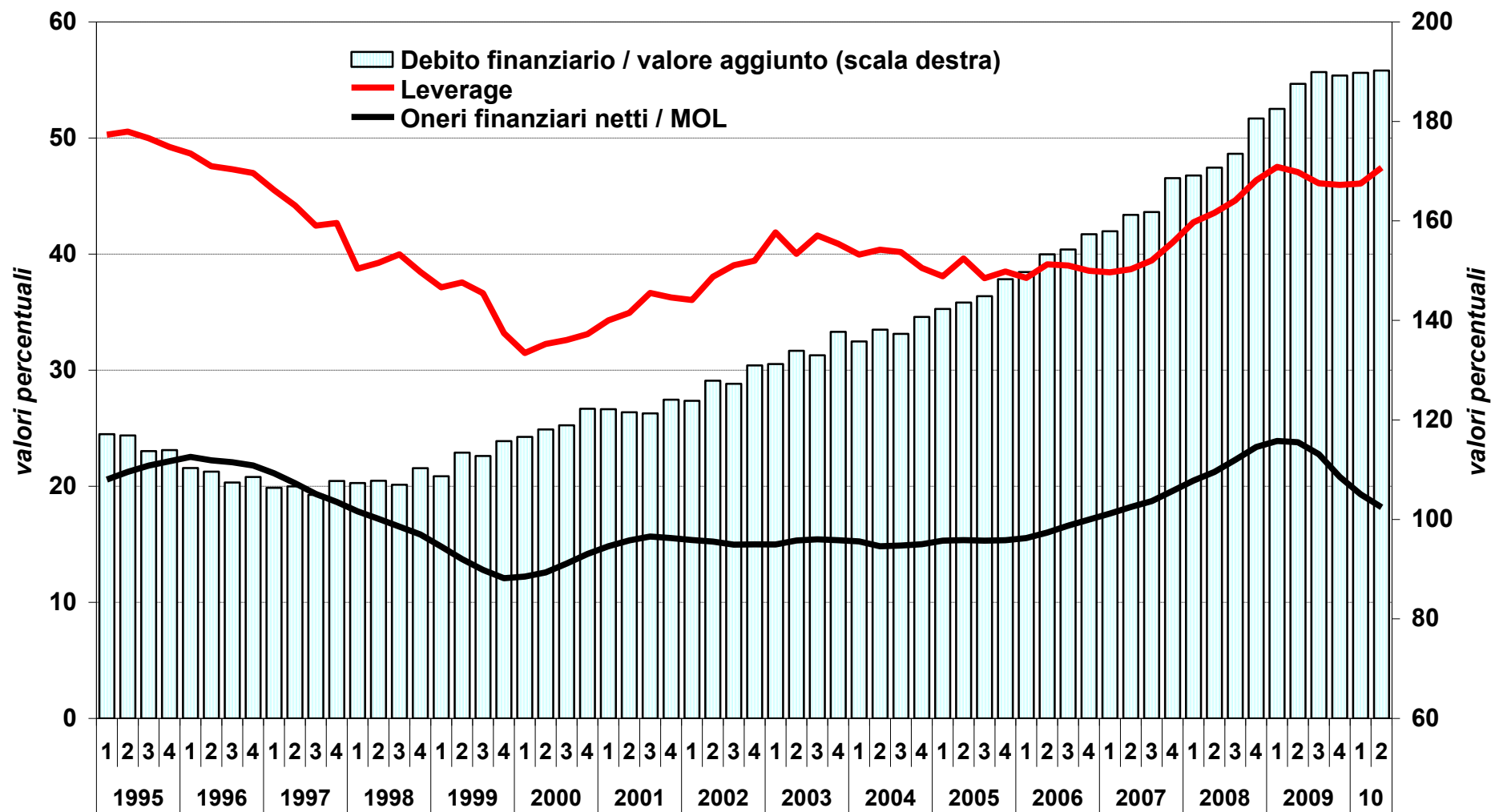
Le prospettive a medio termine

E' possibile tornare alla situazione pre-crisi?

Ci sono almeno due ragioni per rendono difficile riproporre il modello di crescita della redditività sospinto dall'espansione dei volumi:

- 1) le imprese partono da livello di debito già elevato e una crescita ulteriore verosimilmente comporta costi crescenti in termini di rischio; anche le famiglie hanno aumentato notevolmente il proprio grado di indebitamento**
- 2) i cambiamenti nei mercati della raccolta potrebbero essere di lunga durata**

L'indebitamento delle imprese (I)

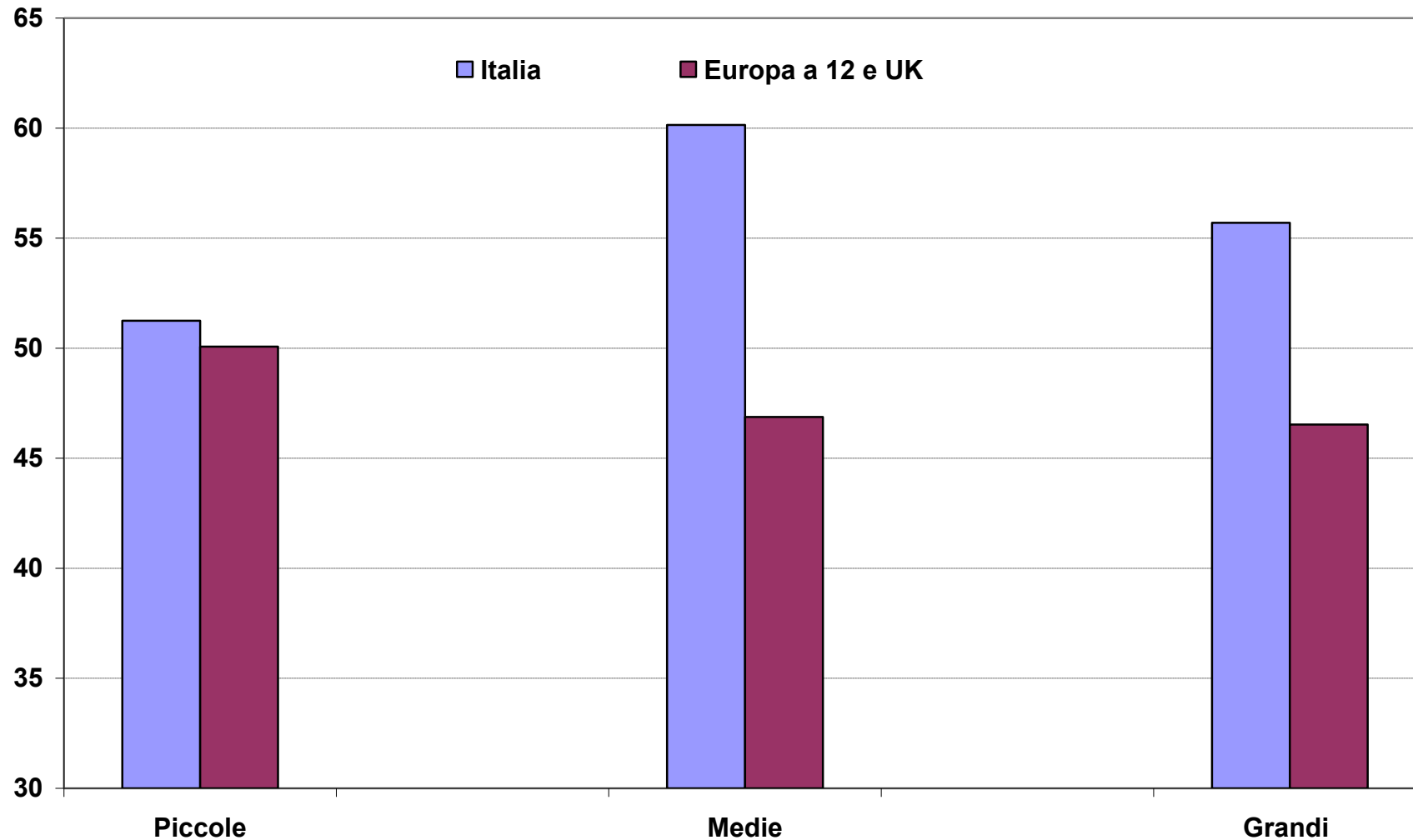


Fonte: Elaborazioni su dati Istat

L'indebitamento delle imprese (II)

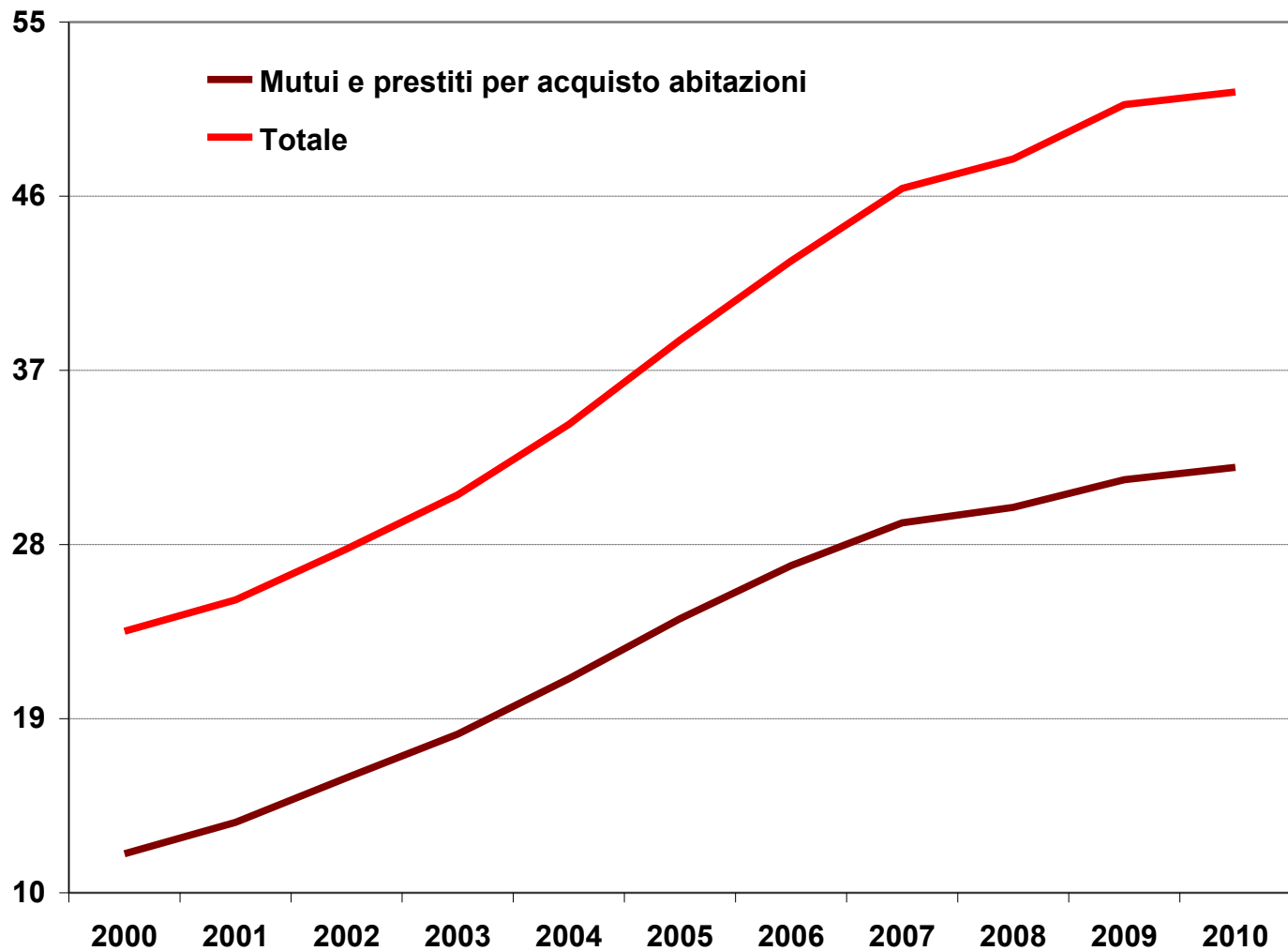
Leverage per classi dimensionali di imprese

(valori mediani; anni 2004 - 2007)



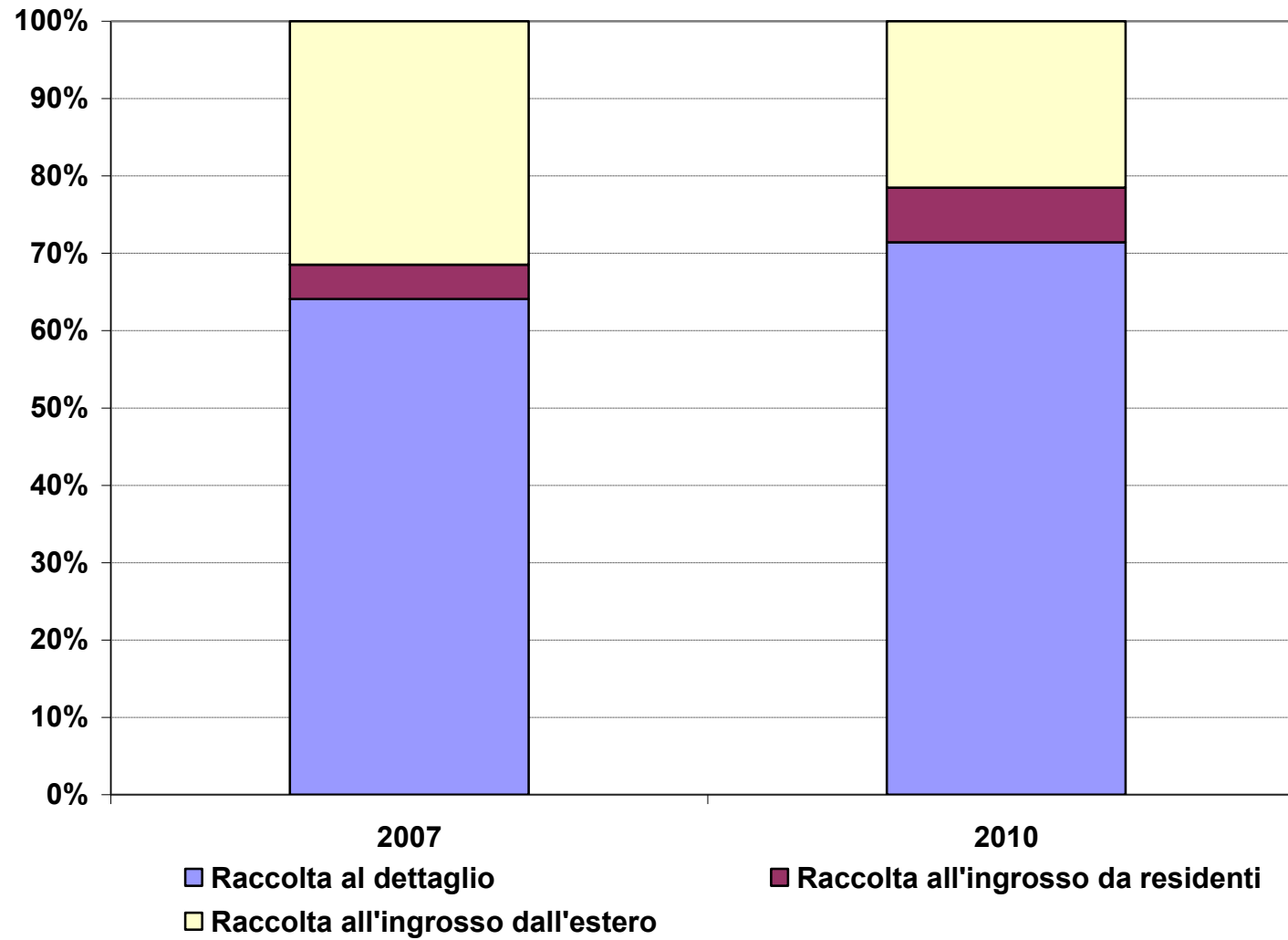
L' indebitamento delle famiglie

Prestiti dal sistema creditizio in % del reddito disponibile



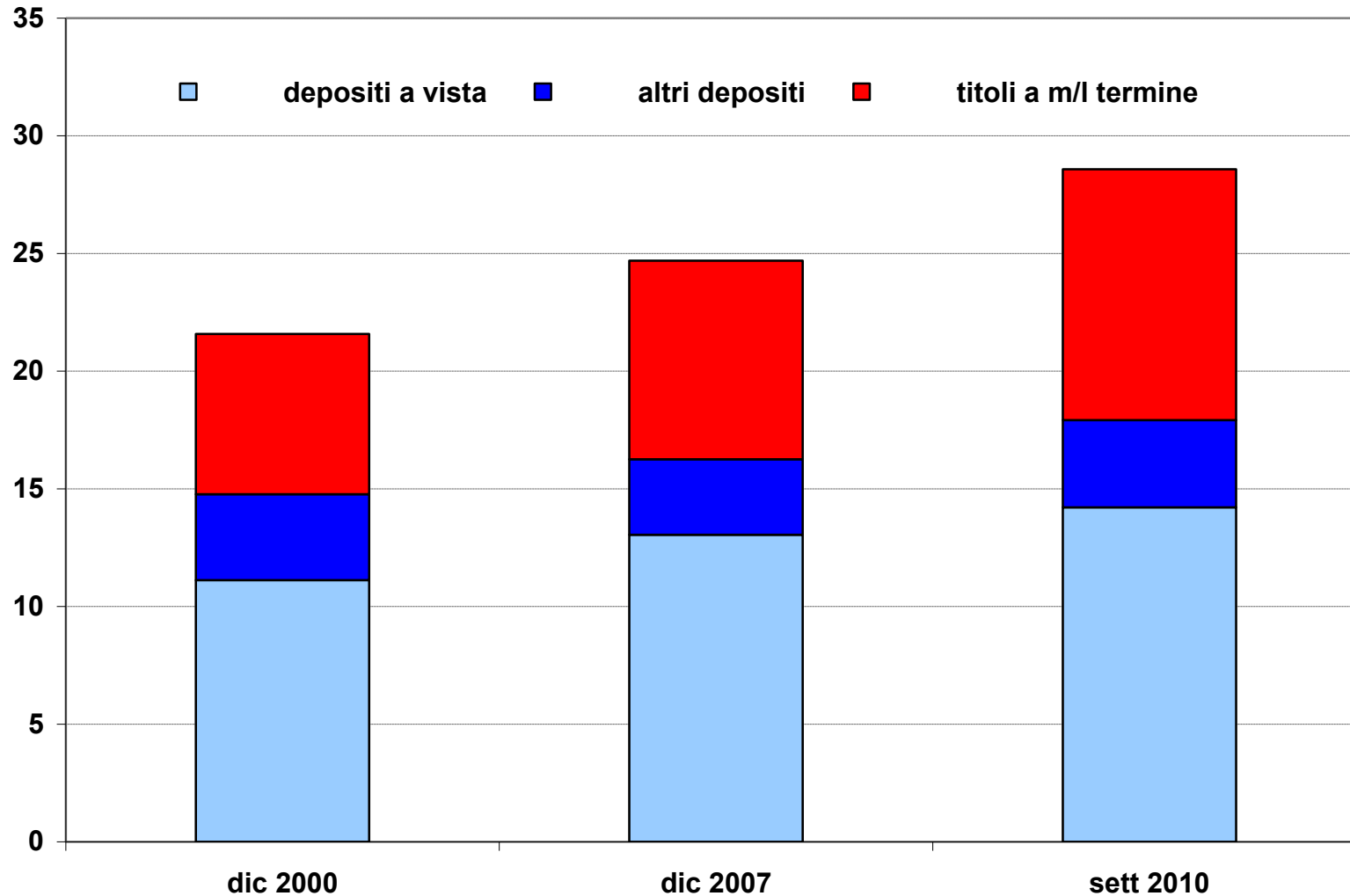
Le fonti di provvista

Composizione della raccolta



La raccolta al dettaglio

Quota della ricchezza finanziaria delle famiglie investita in passività bancarie



Per concludere

La regolamentazione

Il nuovo impianto normativo prevede banche con più capitale e meno leva: aumenta il costo di assumere rischi

Impegno a ridurre le differenze nella regolamentazione e nelle sue modalità di applicazione tra le diverse giurisdizioni e le diverse autorità di vigilanza

Aumentano i costi della regolamentazione ma i tempi di attuazione sono definiti in accordo a un principio di gradualità

I costi sociali ed economici della crisi sono stati elevatissimi: la valutazione degli oneri e dei benefici della nuova regolamentazione non può non tenerne conto

Il quadro economico di riferimento

Il quadro economico è profondamente cambiato: alti livelli di debito preoccupano non soltanto le autorità responsabili della vigilanza e della stabilità finanziaria, ma soprattutto gli investitori

Ciò vale per banche, imprese e stati sovrani

Per l'industria bancaria sarà meno facile e più costoso far crescere la dimensione dei bilanci; per le imprese finanziare la crescita con debito

Regolamentazione e forze economiche puntano verso nuovi equilibri con banche più capitalizzate, ma anche con imprese più capitalizzate



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



ASSOCIAZIONE
DOCENTI
ECONOMIA
INTERMEDIARI
MERCATI
FINANZIARI

Redditività del settore bancario e quadro economico e normativo di riferimento

FINE

Genova, 25 febbraio 2010